



# Una stella tra le Cariatidi

Nella sala di Palazzo Reale l'installazione site-specific di Remo Salvadori è l'incipit di una mostra «a tappe»

Milano rende omaggio — e, incredibilmente la prima volta — a uno dei grandi protagonisti della scena contemporanea italiana fin dalla fine degli anni Settanta: Remo Salvadori. Un progetto ambizioso: una grande mostra diffusa nello spazio e nel tempo. Nello spazio (uno dei temi ricorrenti nel lavoro di questo «artista innamorato dei metalli», toscano di nascita e milanese d'adozione) perché dislocata in tre luoghi simbolo della città, tutti attorno a piazza Duomo. E nel tempo, perché strutturata in tre tappe, da luglio fino a settembre.

Si comincia oggi con l'esposizione al pubblico di sei opere collocate tra Palazzo Reale (nella Sala del Piccolo Lucernario e nella Sala delle Cariatidi) e il Museo del Novecento. Qui si trova l'installazione *Alveare*, sequenza di bacchette di rame disposte a distanza diversa collocata alla base della rampa d'accesso, dunque sempre visibile mentre si sale, e l'installazione site-specific *«Nel momento»*, dodici fogli di piombo fissati sul lucernario. Si prosegue poi con la grande monografica che il 16 luglio inaugurerà al Piano Nobile di Palazzo Reale; e, per finire, si continuerà il 18 luglio con l'installazione di due opere nella Chiesa di San Gottardo in Corte (parte del Museo del Duomo): una legata al primo periodo di attività di Salvadori, la seconda realizzata apposta per l'occasione.

Ed è proprio sui concetti di spazio-tempo che l'artista ha da sempre idee molto precise: «Ogni mio lavoro si nutre delle circostanze: io mi percepisco non in un tempo lineare ma in uno spazio-tempo in cui tutte le opere sono simultanee, non hanno datazione e vivono il qui e ora. Uno spa-

zio-tempo rappresentato, anche, dal nostro essere qui insieme in questo momento», afferma. Ecco perché, per le curatrici, questo progetto è stato anche una piccola sfida. «Abbiamo pensato alla mostra come a una passeggiata immersiva a tappe, a partire da quella che lo stesso Remo Salvadori ha definito «una sintesi formale fortissima», rappresentata da queste prime sei opere seminali, nuclei fondanti del ricco percorso di questo artista. Poi sarà possibile fare un'immersione più profonda e dilatata nel suo lavoro con la grande mostra che, dal 18 luglio, riunirà a Palazzo Reale più di 50 opere», spiega Elena Tettamanti, una delle due curatrici. Una passeggiata, dunque, che oggi prende il via nella Sala del Piccolo Lucernario dall'esposizione di tre opere: *«L'osservatore si sposta osservandosi»*; *«Continuo Infinito Presente»* e *«Figura»*, per proseguire, nella Sala delle Cariatidi, con un'opera che da sola si prende tutta la scena: l'installazione site specific *«Non si volta chi a stella è fisso»* (citazione di Leonardo da Vinci). A colpire, entrando qui, è il dialogo intensissimo che si crea tra la sua opera, otto parallelepipedi di metallo poggiati sul pavimento e accostati in modo che il vuoto al centro evochi la forma di una stella, e la bellezza dolorosa del salone del Piermarini che porta, e per sempre porterà, le tracce dei bombardamenti su Milano del 1943. Complice, anche, la riproduzione in loop dell'esibizione del gruppo Tutto Questo Sentire, collettivo formato da Sandro Mussida e da Olivia e Rebecca Salvadori. E che, questa sera alle 20.30, proprio nella Sala delle Cariatidi, sarà protagonista di una performance musicale.

**Silvia Calvi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

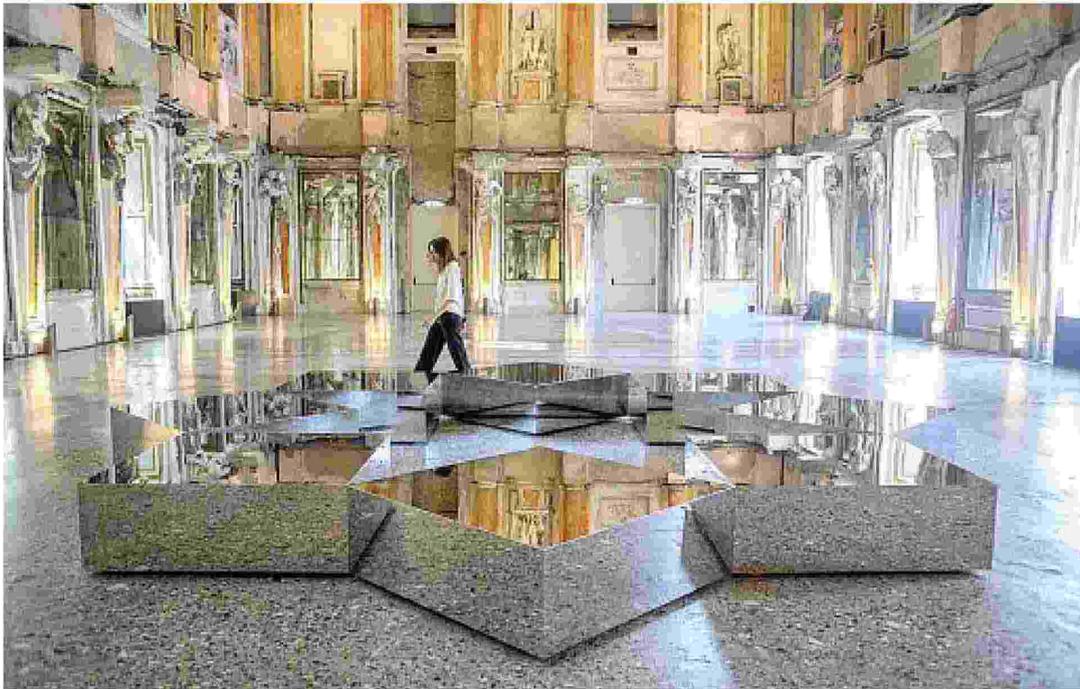
## Da sapere

● La mostra «Remo Salvadori, a cura di Elena Tettamanti e Antonella Soldaini inaugura oggi a Palazzo Reale (ingresso libero) e Museo del Novecento (ingr. 5 euro) per proseguire, dal 16 luglio, con una grande esposizione al Piano Nobile di Palazzo Reale (ingresso libero) e l'esposizione nella Chiesa di San Gottardo in Corte (ingresso 7 euro). Catalogo Silvana Editoriale

● La mostra a Palazzo Reale e Museo del Novecento è aperta da martedì a domenica dalle 10 alle 19.30 (il giovedì fino alle 22.30), la Chiesa di San Gottardo in Corte, invece, è aperta da giovedì a martedì, dalle 10 alle 19

● Remo Salvadori, nato in provincia di Firenze nel 1947, vive e lavora a Milano dagli anni Settanta





### Alchemica

L'opera «Non si volta chi a stella è fisso» realizzata ad hoc da Remo Salvadori per la Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale: otto parallelepipedi di metallo accostati in modo che il vuoto al centro evochi la forma di una stella. Il titolo dell'installazione è una citazione di Leonardo Da Vinci (foto Claudio Furlan / LaPresse)



**Vetri e metalli**  
A sinistra, «Nel momento»: 12 fogli di piombo fissati sul lucernario di Palazzo Reale. Sopra, l'«Alveare» al Museo del Novecento. A destra, Remo Salvadori, 78 anni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

